

La valutazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento: dalla segnalazione al PDP. La scuola e l'ULSS si incontrano

Percorso di lavoro integrato tra clinici ed insegnanti della Provincia di Belluno



**Psicologa
Mirta Lombardo (SEE BL)**

15 maggio 2024

**Servizio Età Evolutiva
ULSS1 Dolomiti**

riprendendo le recenti Linee Guida

“...Si tratta di disturbi che coinvolgono trasversalmente i servizi sanitari specialistici e la scuola: entrambe queste istituzioni sono sollecitate a fornire risposte adeguate ai bisogni dei soggetti con DSA. Pertanto, necessariamente, una gestione ottimale di questi disturbi richiede **una cornice comune di conoscenze condivise**, declinate al ruolo delle varie figure professionali coinvolte e alle distinte fasi dell'intervento...”

La linea guida esamina numerose questioni inerenti ai DSA, aggiornando il quesito sui trattamenti, proponendo degli indici predittivi, integrando con nuove indicazioni sulle diagnosi esistenti ed introducendo altre indicazioni diagnostiche completamente nuove.

Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Aggiornamento ed integrazioni

Novembre 2021

Pur esistendo un generale accordo sulla loro origine neurobiologica, non abbiamo ad oggi marker biologici affidabili per la loro identificazione e conseguentemente per la diagnosi, che di fatto continua a basarsi prevalentemente sulla osservazione comportamentale e sulla misurazione testistica delle abilità di lettura, scrittura e calcolo. Questa modalità di accertamento diagnostico solleva alcuni problemi concettuali, dal momento che è stato osservato come **l'identificazione di una soglia critica di prestazione deficitaria (ad es -2 deviazioni standard o 5° percentile) sia, comunque, in qualche misura, una scelta convenzionale, anche se di frequente uso in ambito clinico-sanitario.** Si tratta, cioè, di un'operazione dettata dalla necessità di **rendere discreta una variabile continua**, e sulla base di questa divisione, di raggruppare i soggetti in categorie diagnostiche distinte, di tipo dicotomico (patologici/non-patologici).



LA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO GLOBALE

UNA FOTOGRAFIA DELLE
CARATTERISTICHE DI QUEL RAGAZZO:

- PUNTI DI FORZA
- FRAGILITA'
- COMPETENZE
- CONNESSIONI
- INTEGRAZIONI



COMORBILITA'

Considerata l'elevata comorbidità che caratterizza i DSA, si suggerisce di effettuare in ogni caso una valutazione completa al fine di depistare la compresenza di più disturbi dell'apprendimento (es. dislessia e discalculia) e la cooccorrenza tra disturbi dell'apprendimento e altri disturbi neuropsicologici (es. ADHD e disturbi dell'attenzione, disturbi del linguaggio, disprassia, deficit visuo-percettivi, deficit di memoria di lavoro).

Si ribadisce l'importanza di riconoscere un possibile Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL) al fine di comprendere se le difficoltà di apprendimento vadano ad esso ascritte o se vi sia una co-occorrenza tra DSL e DSA.

Considerata la possibile compresenza tra disturbi della visione e disturbi dell'apprendimento, nei casi sospetti è possibile suggerire una valutazione optometrica. Va tuttavia ricordato che le difficoltà di visione possono manifestarsi in associazione ai DSA ma non ne rappresentano la causa: non vanno pertanto intesi come fattori di esclusione. Al momento, inoltre, non vi sono evidenze scientifiche sufficienti per raccomandare un training visivo in caso di difficoltà di lettura, dislessia o altri disturbi specifici di apprendimento (Rucker et al., 2018).

Nel percorso diagnostico dei disturbi dell'apprendimento è importante escludere la presenza di rilevanti disturbi sensoriali, neurologici e psicopatologici. Se questi disturbi sono presenti, non devono essere di entità tale da poter rappresentare la causa delle difficoltà di apprendimento.

Ulteriore attenzione andrà rivolta a fattori eventualmente associati (es. aspetti emotivi, stile di attaccamento, possibilità di sostegno in ambito familiare) allo scopo di riconoscere ulteriori bisogni del bambino/ragazzo e della famiglia, valutando la necessità di presa in carico.

DISTURBI COMPORTAMENTO

ADHD

DISTURBI UMORE

ANSIA



ASPETTI EMOTIVO-MOTIVAZIONALI IMPLICATI NELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Il bambino che incontra difficoltà sul versante cognitivo e strategico, se non è opportunamente sostenuto e seguito, può sviluppare diverse forme di demotivazione o di disinteresse verso le attività di apprendimento, che a loro volta diventano cause di difficoltà.

CERCASI
CONTROFIGURA CHE
INIZI LA GIORNATA AL
MIO POSTO

wom

La rappresentazione delle proprie caratteristiche e capacità in ambito scolastico è strettamente legata all'autoefficacia percepita in particolari situazioni di apprendimento.

Il concetto di sé riflette la stima che un individuo ha di sé stesso, la percezione di essere un individuo capace, orgoglioso di sé e soddisfatto del modo in cui è.

Le ricerche evidenziano che i bambini con DSA...

HANNO UNA BASSA PERCEZIONE DI AUTOEFFICACIA



Gli studenti con difficoltà di apprendimento, a causa delle loro frequenti esperienze di fallimento, manifestano spesso la percezione di non essere capaci di affrontare il compito.

IL RITENERSI CAPACI **INFLUENZA LA MOTIVAZIONE** AL COMPITO, DETERMINANDO, NEI CASI IN CUI QUESTA PERCEZIONE SIA DEBOLE, SENTIMENTI DI AUTOSVALUTAZIONE, I QUALI A LORO VOLTA PORTANO AD UNA RIDUZIONE DELL'IMPEGNO, FORME DI EVITAMENTO, TENDENZA A DILAZIONARE E PROBLEMI COMPORTAMENTALI.

[MODELLO WIGFIELD E ECCLES, 2000]

L'incontrare ripetuti fallimenti, interpretandoli come dovuti ad una propria mancanza stabile di abilità e l'idea di non poterci fare niente perché le proprie capacità non si cambiano, portano ad avere **una propria immagine di studente negativa con conseguenti stati d'animo di ansia, rabbia o depressione.**



Studenti con **bassa percezione** di autoefficacia:

- sono più passivi nell'affrontare il compito
- sono meno propensi a mettere in atto delle strategie per superare gli ostacoli, perché li considerano una dimostrazione della loro mancanza di abilità
- tendono a non persistere nel portare a termine un compito

Studenti con **alta percezione** di autoefficacia:

- ★ sono più disposti ad impegnarsi e a perseverare nell'impegno
- ★ aumentano i propri sforzi per affrontare gli ostacoli
- ★ hanno una maggiore motivazione intrinseca (interesse, si fanno più volentieri le cose che ci riescono..)
- ★ un concetto di sé più favorevole
- ★ uno stile attributivo più funzionale